

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2013, n. 1110

P.O. FESR 2007-2013. Asse I Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 Azione 1.4.1 Asse II Linea di Intervento 2.4 Azione 2.4.2 Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589/2008, pubblicato sul BURP n. 191/2008 e s.m.i. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: Ecomet S.r.l.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività riferisce quanto segue:

Visti:

- Il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (B.U.R.P. n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n.7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- Il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;
- La D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP N. 34 del 04/03/2009);
- La DGR n. 1112 del 19 maggio 2011, con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla DGR 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato deliberato, tra l'altro, di rinominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di rinominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;
- Il D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
- L'A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;

- L'Atto organizzativo AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi rinominati ai sensi del DPGR 1/2012;
 - La D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
 - La D.G.R. n. 1445 del 17/07/2012 con cui è stato nominato il Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione;
 - La D.G.R. n. 2424 del 08 novembre 2011, di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
 - La D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
 - L'A.D. n. 31 del 26.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
 - L'A.D. n. 36 del 28.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
 - L'A.D. n. 822 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
 - L'A.D. n. 823 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
 - La D.G.R. n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011, con Determinazione n. 1510 del 13 settembre 2011 pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011, con Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19.04.2012 e con Determinazione n. 918 del 16 maggio 2013;
 - La D.G.R. n. 516 del 28/02/2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali;
 - La D.G.R. n. 123 del 25/01/2012 (BURP n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare.
- Considerato che**
- L'impresa proponente Ecomet S.r.l. ha presentato in data 28/11/2011 istanza di accesso (Prot. n. AOO_158/13028 del 15/12/2011);
 - Con D.G.R. n. 896 del 09/05/2012 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente Ecomet S.r.l. con sede legale Via Scomunicata 9/10- San Cesario di Lecce (LE), P. IVA 03616790758, per un investimento complessivo di € 8.040.000,00;
 - Il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_158/4010 del 18/05/2012 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
 - L'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
 - Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 28/05/2013 prot. 4127/BA, (prot. n. AOO_158/0004649 del 30/05/2013) ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;

Rilevato che:

- Con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- Con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

Rilevato altresì che:

- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi € 3.036.860,00 è interamente a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
- la spesa di € 3.036.860,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Ecomet S.r.l. con sede legale Via Scomunicata 9/10 - 73016 San Cesario di Lecce (LE) P. IVA 03616790758 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € 3.036.860,00 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 28/05/2013 prot. 4127/BA, (prot. n. AOO_158/0004649 del 30/05/2013) relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato da Ecomet S.r.l. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € 8.039.650,00, conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
- Di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale riguardante un programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2012-2014, presentata Ecomet S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di € 8.039.650,00 comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 3.036.860,00 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 5 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato;

- Di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività procederà alla sottoscrizione del Disciplinare e che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;
- Di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i;

- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- Di notificare il presente provvedimento all'impresa ECOMET S.r.l. a cura del Servizio proponente;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato "A"**P.I.A.****ECOMET SRL****PROT. N. 43**

ECOMET Srl

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

**Regolamento n. 9/08 e s.m.i. -Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI
per Programmi Integrati di Agevolazione"
P O Puglia 2007-2013**

Impresa proponente: ECOMET SRL

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: 8.039.650,00

Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 8.039.650,00

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 3.036.860,00

Incremento occupazionale: + 5 ULA

Localizzazione investimento: Zona industriale Maglie (LE)

Indice

PREMESSA	
Verifica di decadenza	
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	
2. Completezza della documentazione inviata	
2.1 Verifica del potere di firma	
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale	
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)	
2.4 Conclusioni	
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)	
3. Documentazione allegata al progetto definitivo	
Verifica ammissibilità del progetto industriale	
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento	
4.1 Il soggetto proponente	
4.2 Sintesi dell'iniziativa	
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale	
4.3.1 Investimenti in attivi materiali	
Totale Opere varie	
Totale Attrezzature	
D.4 Software	
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	
Totale Software	
4.3.2. Investimenti per risparmio energetico	
5. Cantierabilità dell'iniziativa	
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa	
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti	
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità	
5.5 Congruenza Suolo Aziendale	
5.6 Congruenza opere civili	
5.7 Congruenza impiantistica	
5.8 Note conclusive	
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca	
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza	

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa	
8.1 Dimensione del beneficiario	
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa	
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti	
9. Coerenza e completezza del business plan	
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata	
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto	
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato	
11. Creazione di nuova occupazione	
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio	
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento	
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..	
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva	
Conclusioni	

PREMESSA

L'impresa **Ecomet S.r.l.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 896 del 09/05/2012.

Costituita con atto del 28/02/2002 la società ha sede legale in via Scomunicata, 9/10 - 73016 San Cesario di Lecce (LE) ed un'unità locale sita in Zona Industriale -73024 Maglie.

La Ecomet S.r.l. si occupa di recupero, trattamento e stoccaggio di rottami metallici.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 8.040.000,00 (per "attivi materiali") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € **3.037.000,00**.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"

TABELLA 1

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	€ 220.000,00	€ 88.000,00
Suolo aziendale		
Opere murarie e assimilate	€ 895.000,00	€ 179.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 6.925.000,00	€ 2.770.000,00
TOTALE	€ 8.040.000,00	€ 3.037.000,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

TABELLA 2

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	€ 8.040.000,00	€ 3.037.000,00
Ricerca Industriale		
Sviluppo Sperimentale		
Consulenze per l'innovazione		
TOTALE	€ 8.040.000,00	€ 3.037.000,00

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo acquisito con protocollo AOO_158/6362 del 26/07/2012, è stato trasmesso in data 20/07/2012 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (23/05/2012) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Progetto definitivo;
- Scheda tecnica di sintesi;
- Relazione generale e attivi materiali;
- Relazione di sostenibilità ambientale.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Ecomet S.r.l. è sottoscritta da Vito Margiotta, Amministratore Unico con potere di firma, così come risulta da Certificato Camerale rilasciato in data 10/07/2012.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto industriale enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente dichiara che l'obiettivo è quello di promuovere un investimento finalizzato all'ampliamento della struttura produttiva sita nella Zona Industriale di Maglie che permetterà di incrementare il servizio di raccolta offerto, attraverso un aumento della efficienza del processo di recupero di materia da rifiuti metallici e da veicoli fuori uso e, contemporaneamente, di incrementare le quantità di materiali da mandare in lavorazione e recuperati, accrescendo la quantità di metalli venduti a valle del processo di recupero. A tal proposito, l'intervento comporterà la realizzazione di una palazzina funzionale all'installazione di un nuovo mulino ed all'alloggiamento dei nuovi impianti e macchinari;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte. In particolare, il soggetto proponente indica l'apporto di mezzi propri ed il finanziamento a m/l termine come strumenti attraverso i quali garantire la copertura del programma di investimento.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Ipotesi non ricorrente.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- ✓ Certificato con vigenza e nulla osta rilasciato dalla CCIAA di Lecce in data 10/07/2012;
- ✓ Documento Unico di regolarità contributiva, datato 06/07/2012;
- ✓ Dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante le ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda e l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali nell'ultimo triennio, datata 17/07/2012;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante e attestante il numero di unità locali presenti sul territorio della Regione Puglia e l'elenco dei dipendenti in forza alla società, datata 17/07/2012;
- ✓ Copia di n. 4 contratti di compravendita attestanti la proprietà del sito industriale ed in particolare:
 - compravendita del 23/06/2003 rep. n. 6728 raccolta n.1599 per acquisto di un lotto di terreno in agro di Maglie, compreso nell'agglomerato industriale Maglie-Melpignano del Consorzio S.I.S.R.I di Lecce (ex A.S.I.) della superficie di mq. 23.803, ricadente per circa mq. 18.876 in zona D/1- Zona Industriale e per i restanti mq. 4.927 in zona destinata a "sede stradale"; iscritto al catasto terreni di Maglie, nel Foglio 1: particella 239, particella 235, particella 232, particella 69;
 - Compravendita del 15/10/2004 rep. n. 10248 raccolta n. 2622 per l'acquisto di un lotto di terreno in agro di Maglie, compreso nell'agglomerato industriale Maglie-Melpignano del consorzio S.I.S.R.I di Lecce (ex A.S.I) della superficie di mq. 5258, ricadente in zona D/1- Zona Industriale attuale- secondo il vigente programma di Fabbricazione, e in zona D/1- agglomerato Industriale ASI, secondo le previsioni del Piano Regolatore Generale adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 08/10/1999; iscritto al catasto terreni di Maglie al Foglio 1 particella 329 (ex 70/b);
 - Compravendita del 29/03/2006 rep. n. 15994 raccolta n. 3874 per l'acquisto di un lotto di terreno in agro di Maglie, compreso nell'agglomerato industriale Maglie-Melpignano del consorzio S.I.S.R.I di Lecce (ex A.S.I) della superficie di mq. 998. Nella variante del Piano regolatore Territoriale S.I.S.R.I detto lotto ricade per il 55% circa come "lotti disponibili" e per il 45% come "viabilità da realizzare"; iscritto nel catasto terreni di Maglie al Foglio 1, particella 346 (ex 125/b);
 - Compravendita del 30/03/2006 rep. n. 16019 raccolta n. 3882 per l'acquisto di un lotto di terreno in agro di Maglie, compreso nell'agglomerato industriale Maglie-Melpignano del consorzio S.I.S.R.I. di Lecce (ex A.S.I) della superficie di mq. 916, iscritto al catasto terreni di Maglie al Foglio 1 particella 344 (ex 331/b).
- ✓ Perizia giurata a firma dell'Ing. Alberto De Pascalis, datata e giurata in data 19/07/2012, attestante gli accertamenti tecnico-catastali e comunali ed attestante che il piano d'investimento rispetta i vincoli edilizi, urbanistici e di conformità degli immobili agli atti autorizzativi rilasciati;
- ✓ Copia del libro Unico del Lavoro (contenente per il mese di giugno 2012: riepilogo buste paga; costo del personale; modelli DM10M; modelli F24; distinta di contribuzione ai fondi previdenza; contributi ed imposte da versare; prospetto crediti residui e debiti non contabilizzati);
- ✓ Relazione di sostenibilità ambientale;
- ✓ Bilancio al 31/12/2011;

- ✓ Elaborati grafici (Pianta e sezioni mulino; edificio a servizio del mulino: piante, prospetti e sezioni; cabina Enel); planimetria generale di progetto in adeguata scala e quotati, firmati dal progettista e controfirmati dall'impresa, riguardante l'intera area oggetto di intervento;
- ✓ Dettaglio degli investimenti previsti con allegati preventivi e computi metrici e tempistica di realizzazione (Diagramma di GANTT);
- ✓ Delibera di finanziamento Mediocredito Italiano.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

L'atto costitutivo e lo statuto risultano acquisiti in sede di presentazione dell'istanza di accesso.

Sono state acquisite le seguenti integrazioni dal Servizio Competitività della Regione Puglia: al prot. AOO_158/827 del 01/02/2013:

1. Variante all'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Lecce con atto di Determinazione n.19 del 11/01/2013

al prot. AOO_158/1167 del 14/02/2013:

- 1 Delibera Originale Mediocredito Italiano;
- 2 Preventivi originali per studi di fattibilità e progettazione (AS S.r.l.; Ing. Antonio De Matteis; Astra Eng. S.r.l.)

al prot. AOO_158/1298 del 18/02/2013:

1. DSAN con esatta indicazione degli ULA;
2. DSAN relativa alle società partecipate;
3. Stato patrimoniale previsionale a regime.

Inoltre, sono state acquisite le seguenti integrazioni da Puglia Sviluppo al prot. 2758/BA del 09/04/2013:

- 1 DSAN incremento occupazionale;
- 2 Specifica tecnica del contratto per l'acquisto del Mulino con il fornitore Danieli SpA,
- 3 Determina VIA (BURP n. 168 del 22/11/2012).

Infine, sono state acquisite le seguenti integrazioni dal Servizio Competitività al prot. AOO_158/3023 del 12/04/2013:

- 1 Copia Verbale dell'assemblea dei soci di impegno all'apporto di mezzi propri con DSAN di conformità.

In data 15/05/2013 con Prot.3743/BA è stato acquisito via mail il bilancio 2012 con ricevuta di deposito del 26/04/2013.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La società Ecomet S.r.l., costituita in data 28/02/2002, inizia a svolgere la propria attività dal 20/03/2002, come risulta da certificato rilasciato dalla CCIAA di Lecce. La società risulta avere il seguente cod.fiscale e partita IVA 03616790758.

La Ecomet ha sede legale a San Cesario di Lecce (LE) in Via Scomunicata 9/10 ed un'unità locale nella Zona Industriale di Maglie.

La società presenta un capitale sociale di € 250.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Margiotta Vito: in piena proprietà per € 127.500,00 (pari al 51%);
- Serio Marcella: in piena proprietà per € 22.500,00 (pari al 9 %);
- Margiotta Cesare: in piena proprietà per € 25.000,00 (pari al 10%);
- Margiotta Marco: in piena proprietà per € 25.000,00 (pari al 10%);
- Margiotta Francesca: in piena proprietà per € 25.000,00 (pari al 10%);
- Margiotta Viola: in piena proprietà per € 25.000,00 (pari al 10%).

Dal certificato camerale, rilasciato in data 10/07/2012, si evince che il legale rappresentante dell'impresa è il sig. Vito Margiotta, Amministratore Unico nominato con atto del 01/04/2005 con durata della carica a tempo indeterminato.

Oggetto sociale

La Ecomet S.r.l. opera nel settore del recupero, trattamento e stoccaggio di rottami metallici.

In particolare, la società ha per oggetto:

- il recupero, la preparazione e la lavorazione di cascami e rottami metallici;
- la raccolta, il trasporto, il trattenimento e lo stoccaggio di rottami metallici e di rifiuti speciali in genere, per conto proprio o conto terzi;
- la vendita di rottami e cascami metallici trasformati in blocchi pressati;
- la demolizione di veicoli a motore, rimorchi, natanti e simili;
- la sanificazione e bonifica ambientale;
- ricerca e applicazione di nuove tecnologie per l'ambiente.

Struttura organizzativa

L'attività produttiva della Ecomet ha avuto inizio nel 1976 con la ditta individuale di Margiotta Vito, attuale Amministratore Unico, prima in forma estremamente artigianale poi, con l'evoluzione del mercato, con l'inserimento costante di nuove tecnologie e con accordi intervenuti con importanti gruppi nel settore siderurgico e metallurgico, la produzione si è ampliata assumendo caratteristiche industriali.

La società Ecomet S.r.l. nasce nel febbraio del 2002 dal conferimento della ditta individuale Margiotta Vito e dall'ingresso di altri due soci, membri della famiglia Margiotta, e può, pertanto, considerarsi una prosecuzione della ditta individuale in una azienda di famiglia. L'amministratore unico ha i più ampi poteri di gestione aziendale, senza alcuna distinzione tra atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Nonostante la supervisione di ogni intervento rimane a capo dell'Amministratore Unico, la Ecomet dichiara di godere di un'adeguata flessibilità della struttura organizzativa che, associata alla competenza delle risorse professionali impiegate ed acquisita attraverso un processo di qualificazione e riqualificazione continua, ha permesso alla società di delineare e perseguire strategie di posizionamento verticale nel mercato.

Campo di attività

L'attività produttiva della Ecomet consiste nella selezione e lavorazione dei rottami ferrosi e metallici e nella produzione di materie prime secondarie atte alla rifusione in acciaierie e fonderie. La sua attività caratteristica va dalla raccolta presso le imprese clienti di rottami metallici di ogni tipo, ferrosi e non, attraverso l'utilizzo di mezzi e container ad hoc, al trasporto presso la propria sede, lavorazione e trasformazione degli stessi in blocchi compatti ferrosi e metallici destinati alla vendita ad acciaierie.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: **38.32.10** *Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici*.

Nell'ambito del programma di investimenti proposto, la Ecomet intende ampliare la sede operativa ubicata presso la Z.I. di Maglie e prevede la realizzazione di interventi in opere murarie necessari a rendere idoneo l'impianto per accogliere il nuovo mulino e macchinari innovativi.

L'investimento proposto rappresenterà per l'azienda la possibilità di movimentare ed avviare a lavorazione e recupero maggiori quantità di rifiuti.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Ecomet S.r.l. è oggi un'azienda presente nel Salento, nel settore del recupero e riciclaggio dei rottami ferrosi e metallici, operando nei due stabilimenti siti nella Provincia di Lecce ed in particolare nei comuni di San Cesario di Lecce e di Maglie, ai sensi delle seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione al trasporto rifiuti, Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- Autorizzazione Stoccaggio n. 192 Stabilimento San Cesario di Lecce;
- Autorizzazione Stoccaggio Stabilimento di Maglie - Procedure semplificate;
- Integrazione autorizzazione Stoccaggio Stabilimento di Maglie.

Il processo produttivo dell'azienda si svolge in due stabilimenti, ove si effettua sia la raccolta del materiale metallico che la produzione delle materie prime atte ad essere rifuse in acciaieria o in fonderia. Entrambi gli stabilimenti sono adeguati secondo le normative vigenti con pavimentazione industriale impermeabile ed impianto di raccolta e depurazione delle acque reflue.

Lo stabilimento di San Cesario, sede storica dell'azienda, si estende su una superficie di circa 12.000 mq., è dotato di innumerevoli attrezzature per la movimentazione e lavorazione dei rottami, sia ferrosi che metallici, quali presse cesoie, caricatori semoventi, cesoie a coccodrillo, presse ed altre attrezzature per il taglio e la cernita dei materiali metallici.

Lo stabilimento di Maglie, di recente apertura, si estende su una superficie di 30.000 mq. In questa struttura, oltre ad aver più che raddoppiato le attrezzature per la movimentazione e la lavorazione dell'altro stabilimento è stato realizzato un impianto di frantumazione e selezione del rottame tecnologicamente molto avanzato, che completa il ciclo produttivo della Ecomet facendo sì che gli unici interlocutori alla vendita dei prodotti ferrosi siano le acciaierie. Inoltre, Ecomet dispone di un vasto parco di automezzi pesanti sia autoarticolati che motrici, per il carico ed il trasporto dei rottami metallici.

L'iniziativa imprenditoriale proposta, a detta dell'azienda, si sviluppa nell'ambito di un progetto di espansione produttiva dell'azienda in costante crescita e che richiede nuovi spazi presso cui indirizzare quantità accresciute di materiali metallici e non da avviare al recupero.

La Ecomet dichiara che le prospettive di sviluppo sono molteplici e sono rappresentate dalla necessità di incrementare l'offerta del prodotto/servizio e, soprattutto, nello sfruttare al massimo le potenzialità economiche e di esperienza acquisite dalla stessa, con la possibilità di acquisire nuove commesse e clienti finali cui andare ad offrire il prodotto lavorato.

In questo senso, la realizzazione dell'investimento permetterà alla Ecomet di divenire punto di riferimento per l'erogazione di servizi di preparazione e recupero di cascami e rottami metallici di qualità ed a prezzi competitivi per tutte le aziende operanti nei settori produttivi di tali materiali di recupero. Ciò comporterà una crescita ed uno sviluppo su tutto l'indotto economico.

La situazione patrimoniale della società vede una situazione al 31/12/2011 così costituita: immobilizzazioni per € 3.262.764,00; attivo circolante per € 6.083.313; patrimonio netto per € 5.306.936,00. La società ha realizzato un valore della produzione nell'ultimo biennio 2010/2011, pari rispettivamente ad € 25.614.343,00 nel 2011 ed € 22.478.517,00 nel 2010.

Secondo quanto emerso nella nota integrativa al bilancio, l'impresa Ecomet, nonostante le difficoltà del settore metallurgico e siderurgico che ha comportato una minore domanda di materiale metallico da parte delle imprese produttrici, è riuscita a conseguire un risultato economico soddisfacente per l'anno 2011 con un fatturato pari a € 25.460.771,00 incrementato rispetto al 2010 (€ 22.117.162,00), attuando una strategia delle vendite aggressiva focalizzata su un incremento dei volumi attraverso una riduzione del margine operativo lordo. In conseguenza di questa politica i ricavi sono aumentati di circa il 15% attestandosi oltre i 25 milioni di euro.

Dai dati di bilancio 2012 si evidenzia un decremento del fatturato a € 22.863.608,00 che, a parere dell'azienda, rimane comunque soddisfacente, nonostante l'acuirsi della crisi del settore metallurgico e siderurgico causate da un generale rallentamento della domanda sia interna che internazionale. Inoltre, la Ecomet dichiara, così come si evince anche dal bilancio, che il ridimensionamento del fatturato è stato compensato da un corrispondente contenimento dei costi.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto proposto dalla Ecomet Srl prevede esclusivamente investimenti in "Attivi Materiali" ed in particolare "Studi preliminari di fattibilità", "Opere Murarie" e "Macchinari, Impianti e Attrezzature".

L'intero progetto industriale è finalizzato all'ampliamento dell'unità produttiva sita in Maglie nella Zona Industriale ed all'acquisizione di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

Infine, nel progetto definitivo sono riportate le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 21/05/2012, come si evince dalla fattura n. 120 del 21/05/2012 relativa all'acquisto del caricatore industriale Liebherr mod. A 924 C del fornitore IMI (Impianti e Macchine Industriali) e dalla fattura n. 2124502223 del 21/05/2012 relativa all'acquisto del carrello elevatore del fornitore Om Still.
- ultimazione: 30/06/2014;
- entrata a regime del nuovo programma: 2015.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (invio fax del 18/05/2012) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il progetto proposto dalla Ecomet Srl si sviluppa nell'ambito di un progetto di espansione produttiva dell'Azienda in costante ed esponenziale crescita che richiede nuovi spazi presso cui indirizzare quantità accresciute di materiali metallici e non da avviare al recupero, attrezzati con macchinari ad hoc, collocati in appositi ed idonei spazi di movimentazione e lavorazione merce, adibiti allo svolgimento di apposite e particolari fasi del ciclo di produzione.

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti leggermente modificato rispetto a quanto ammesso da DGR nel progetto di massima, ciò poiché rispetto al previsionale si sono ottenute delle economie di spesa, a fronte delle quali l'azienda ha deciso di procedere all'acquisto di ulteriori macchinari ed attrezzature (un carrello elevatore, attrezzatura per carrello, una piattaforma aerea semovente, una linea di triturazione, un vaglio vibrante, un nastro trasportatore in uscita cesaia Idromec) in precedenza non preventivate.

In particolare, l'azienda ha ritenuto non opportuno acquistare il nastro trasportatore uscita pressa (€ 150.000,00) perché non più necessario e diseconomico.

Di seguito, si riporta un quadro riepilogativo delle spese proposte in sede di progetto definitivo ed ammesse in seguito alla valutazione.

In dettaglio:

Tabella 3

	Spesa prevista	Spesa proposta	Spesa ammissibile
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
- studi preliminari di fattibilità	70.000,00	70.000,00	70.000,00
- Consulenze tecniche (progettazione, direzione lavori, altre consulenze, ecc.)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA)	220.000,00	220.000,00	220.000,00

DI INVESTIMENTI)			
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			
- Suolo aziendale			
- Sistemazione del suolo			
- Indagini geognostiche			
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Opere edili di ampliamento presso l'opificio industriale in Maglie (LE) in Zona Industriale consistenti nella realizzazione di palazzina motore e controllo mulino, su tre livelli, circa 120 mq. per livello (come da computo metrico redatto in data luglio 2012 dall'ing. Fabio De Pascalis di Galatina (LE). (Superficie di 360,00 mq., costo parametrico di 444,44 euro/mq.)	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Totale Capannoni e fabbricati industriali	160.000,00	160.000,00	160.000,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
C.3 Impianti generali			
- Riscaldamento			
- Condizionamento			
- Idrico	5.000,00	5.000,00	5.000,00
- Aria compressa	0,00	0,00	0,00
- Elettrico	55.000,00	55.000,00	55.000,00
- Fognario	20.000,00	20.000,00	20.000,00
- Telefonico	0,00	0,00	0,00
- Antincendio	15.000,00	15.000,00	15.000,00
- Telefonico	0,00	0,00	0,00
- Altro	0,00	0,00	0,00
Totale Impianti generali	95.000,00	95.000,00	95.000,00
C.4 Strade, piazzali, rec.			
- Strade			
- Piazzali (1500 mq. circa)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- Recinzioni			
- Allacciamenti ferroviari			
- Cabina elettrica di trasformazione: realizzazione delle opere elettriche di adeguamento e potenziamento della cabina elettrica di trasformazione (n. 1 trasformatore da 4.000 W, n. 1 trasformatore da 800 W, impianto elettrico, vano cabina in c.a.v.).	130.000,00	130.000,00	130.000,00
- Basamenti per macchinari e impianti	160.000,00	160.000,00	160.000,00
- Altro: oneri di allaccio Enel	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale Strade, piazzali, rec.	640.000,00	640.000,00	640.000,00
C.5 Opere varie			
Totale Opere varie			
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	895.000,00	895.000,00	895.000,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
- N. 1 Mulino Danieli di cui al contratto del 25/05/2012 con la ditta Danieli & c. officine meccaniche s.p.a. di Buttrio (UD)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
- N. 1 Pressa Ceszia idromec t656 slk	380.000,00	380.000,00	380.000,00
- N. 1 nastro trasportatore pre-shredder a piastre	278.000,00	278.000,00	278.000,00

met.			
- N. 1 Linea di triturazione.mac13-50	313.000,00	313.000,00	313.000,00
- N. 1 Vaglio Vibrante mod.w 2p	38.750,00	38.750,00	38.750,00
- N. 1 nastro trasportatore in uscita cesoia idromec (da computo metrico)	170.500,00	170.500,00	170.500,00
Totale Macchinari	6.180.250,00	6.180.250,00	6.180.250,00
Totale Attrezzature			
D.4 Software			
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate			
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate			
Totale Software			
- N. 1 CARICATORE GOMMATO liebherr a924	205.000,00	205.000,00	205.000,00
- N. 1 CARICATORE FISSO mod.ep934 liebherr	446.500,00	446.500,00	446.500,00
- N. 1 CARRELLO ELEVATORE mod.xd45 completo di accessori	35.900,00	35.900,00	35.900,00
- N. 1 PIATTAFORMA AEREA SEMOVENTE genieboom 45/25	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Totale Mezzi mobili	744.400,00	744.400,00	744.400,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	6.924.650,00	6.924.650,00	6.924.650,00
TOTALE INVESTIMENTO	8.039.650,00	8.039.650,00	8.039.650,00

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

tabella 4

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in DGR	AMMONTARE AGEVOLAZIONE DA DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	220.000,00	88.000,00	220.000,00	220.000,00	88.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni					
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	895.000,00	179.000,00	895.000,00	895.000,00	179.000,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie	6.925.000,00	2.770.000,00	6.924.650,00	6.924.650,00	2.769.860,00
Programmi informatici					
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate					
TOTALE SPESE	8.040.000,00	3.037.000,00	8.039.650,00	8.039.650,00	3.036.860,00

4.3.2. Investimenti per risparmio energetico

Non previsti.

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

L'iniziativa proposta è localizzata nella Zona Industriale di Maglie (LE).

- a) La disponibilità dell'opificio industriale (suolo ed immobili preesistenti) si rileva dagli atti di compravendita (Atto di compravendita rogato in data 23/06/2003 dal dott. Giovanni De Donno, Notaio in Maglie, Rep. N. 6728 e Racc. n. 1599, Atto di compravendita rogato in data 15/10/2004 dal Dott. Giovanni De Donno, Notaio in Maglie, Rep. N. 10248 e Racc. n. 2622, Atto di compravendita rogato in data 29/03/2006 dal dott. Giovanni De Donno, Notaio in Maglie, Rep. N. 15994 e Racc. n. 3874 e Atto di compravendita rogato in data 30/03/2006 dal dott. Giovanni De Donno, Notaio in Maglie, Rep. N. 16019 e Racc. n. 3882);
- b) La destinazione d'uso dell'opificio industriale si rileva dalla perizia giurata redatta in data 19/07/2012, dall'ing. Alberto De Pascalis di Galatina (LE).
L'area su cui saranno realizzati gli investimenti in agro di Maglie è di proprietà della Ecomet S.r.l. ed è censita nel N.C.T. del Comune di Maglie al foglio n.1, particelle n. 69, 239, 329, 344, 346; nel Piano Regolatore S.I.S.R.I. della Zona Industriale di Maglie particelle n 145-146-147- 148-155-156-157-158.
Il P.R.G. del Comune di Maglie, attualmente in vigore, classifica urbanisticamente la zona quale D/1 "insediamenti industriali".
Il vigente Piano Regolatore S.I.S.R.I. classifica l'area come "zona per insediamenti industriali, artigianali, commerciali e/o distributivi".
I lotti sono caratterizzati da un indice di fabbricabilità fondiaria di 3mc/mq e rapporto di copertura pari al 40%.

L'area dell'insediamento industriale, secondo quanto stabilito dalle tavole grafiche del P.U.T.T./P., adottato dalla Regione Puglia (Approvazione definitiva del G.R. 15 dicembre 2000, n. 1478), ricade in ambito territoriale esteso di tipo "C". Le NTA del suddetto Piano non trovano applicazione all'interno dei territori disciplinati dai Piani delle Aree di Sviluppo Industriale, così come citato al punto 6. dell'Art. 1.03, titolo I (Disposizioni Generali).

L'area ha forma irregolare ed una superficie complessiva di circa 22.700.

Per i lavori edili oggetto del presente programma di investimenti e relativi all'opificio industriale sito in Maglie (LE) in Zona Industriale (la realizzazione di nuove opere strutturali nonché l'adeguamento di quelle esistenti, la realizzazione di palazzina motore e controllo mulino, su tre livelli, circa 120 mq per livello, adeguamento dell'impianto idrico, ampliamento ed adeguamento dell'impianto elettrico, adeguamento dell'impianto fognatura acque meteoriche, adeguamento dell'impianto antincendio, rifacimento parziale dei piazzali, realizzazione di una nuova cabina elettrica di trasformazione completa di nuove apparecchiature, basamenti per il posizionamento dei nuovi macchinari) è stata rilasciata dalla Provincia di Lecce con Atto di Determinazione n. 19 del 11/01/2013, prot. N. 72 del 14/01/2013 Autorizzazione Unica relativa all'impianto di recupero rifiuti metallici e bonifica veicoli fuori uso.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa presentata in quanto gli interventi in oggetto costituiscono una proposta di sviluppo industriale coerente con la destinazione dell'area e l'attività si configura come attività a valenza ambientale con una sottrazione di rifiuti metallici al conferimento in discarica. In particolar modo, si avrà una migliore efficienza nella separazione dei materiali grazie all'acquisto di un trituratore e separatore cavi elettrici. Inoltre, l'utilizzo di nuovi macchinari conformi agli attuali standard europei consentiranno di mitigare l'impatto ambientale a fronte di un incremento della produttività degli impianti.

L'attività in oggetto si configura come soggetta a V.I.A. ai sensi della L.R. 11/ 2001 allegati A.1.g) e A. 2.f) e, pertanto, prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, dovrà essere acquisito parere di VIA in applicazione della L.R. 11/ 2001 e ss.mm.ii di competenza regionale ai sensi della L.R. 18/1 2;

Come richiesto dalla stessa Autorità Ambientale, la Ecomet ha prodotto in integrazione, acquisite da Puglia Sviluppo al prot. n 2758 del 09/04/2013:

- Parere favorevole di compatibilità Ambientale (VIA) BURP n. 168 del 22/11/2012 rilasciato dal dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia con determinazione n.242 del 30.10.2012;

Inoltre, l'Autorità Ambientale ha evidenziato che, prima della realizzazione dell'intervento, dovrà essere acquisita autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A del P.U.T.T./p o, nel caso in cui l'area di intervento fosse ubicata all'interno dei c.d. *territori costruiti*, dovrà essere fornito stralcio della perimetrazione così come redatta dal Comune di riferimento.

La Ecomet, a tal proposito, ha chiarito che ai sensi dell'art. 1.03, punto 6 delle N.T.A. del P.U.T.T./p, l'art.5.01 delle stesse N.T.A. non trova applicazione nell'area di intervento. La zona è difatti urbanisticamente tipizzata D1 industriale e ricade all'interno dei territori costruiti disciplinati dal Piano dell'Area di Sviluppo Industriale. Tale circostanza, per l'intervento in progetto, è stata evidenziata nella Tav. 1.2 ("Stralcio Piano SISRI e Piano Catastale") e nell'All. 01 ("Relazione generale"), §7 pag.55, allegati al Progetto definitivo presentato. A corredo della documentazione allega stralcio planimetrico del P.R.G. vigente del Comune di Maglie, con individuazione dell'area di intervento ricadente interamente in zona industriale D1 (All. A).

Conseguentemente, sulla base della documentazione fornita, l'Autorità Ambientale ha confermato che ai sensi dell'art.1.03 – punto 6 delle N.T.A. del P.U.T.T./p, le norme del P.U.T.T./p non trovano applicazione all'interno dei territori disciplinati dai Piani delle Aree di Sviluppo Industriale (ASI).

L'attività in oggetto si configura, per tipologia, come soggetta ad A.I.A. ai sensi dell'allegato VIII alla parte II D.Lgs.15 2/06 e ss.mm.ii. punti 5.3 e 5.1 e, pertanto, prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza regionale ai sensi della L.R. 18/1 2.

Sarebbe in ogni modo auspicabile che vengano previste, a mitigazione degli impatti ambientali generati dall'attività, strategie ed azioni che abbiano come obiettivo la riduzione dei consumi e la promozione in ogni ambito di un uso razionale dell'energia e delle risorse naturali quali, a titolo di esempio, l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, l'efficienza del sistema "edificio impianto" ed il riuso delle acque meteoriche trattate.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007- 2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/ 2010).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

Vista la tipologia di attività, è stato acquisito anche il parere di coerenza con le azioni di sostegno alle filiere del recupero e trattamento rifiuti da parte della Regione Puglia Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio ciclo dei rifiuti e bonifica, che conferma quanto già espresso in sede di istanza di accesso. In particolare, il progetto della società Ecomet S.r.l. è stato sottoposto alle valutazioni di competenza relative all'utilità dell'iniziativa proposta nell'ambito dello sviluppo di filiere e/o distretti produttivi di aziende che possano svilupparsi in modo sinergico e complementare con le azioni messe in campo dai soggetti pubblici per la promozione delle raccolte differenziate e del riciclaggio di qualità.

Il Servizio ciclo dei rifiuti e bonifica ha rimarcato che il complesso degli investimenti mira a incrementare il quantitativo di rifiuti recuperabili, riducendo anche il materiale conferito in discarica. L'incremento di produzione ottenibile attraverso gli investimenti porterebbe i rifiuti non pericolosi trattati da 104.200 t/anno a 246.000 ton/anno ed il quantitativo di rifiuti pericolosi da 4.200 ton/anno a 10.500 ton/anno. L'analisi di mercato, ed in particolare l'analisi generale del mercato di sbocco, appare generica e fa riferimento al contesto italiano di produzione di rifiuti urbani, esaminato in tutte le sue parti e non con specifico riferimento ai rottami metallici e ferrosi oggetto dell'iniziativa di investimento. Le sezioni "Obiettivi di Mercato dell'impresa" e "Descrizione della clientela attuale e di quella potenziale a seguito dell'investimento" (rappresentate in sede di istanza di accesso) meglio descrivono il contesto specifico di attività prevista e consentono di cogliere l'utilità dell'iniziativa, seppur in termini generali, con l'obiettivo di formazione delle sinergie tra iniziative pubbliche di sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti e le filiere di recupero anche ad opera di aziende private. Sebbene traspaia che il settore di mercato maggiormente di interesse riguarda il flusso di rifiuti speciali (veicoli fuori uso etc.), è apprezzabile l'attenzione che viene posta in riferimento al circuito dei rifiuti metallici e ferrosi di origine urbana. Particolarmente condivisibile è, in tale direzione, la considerazione secondo cui lo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata di tipo multimateriale leggero (plastica-metalli) lascerebbero presagire un incremento

della produzione di metalli da avviare a recupero e, quindi, rafforzano la necessità di promuovere lo sviluppo del tessuto produttivo orientato ad operare nel mercato dei rottami metallici (in particolare alluminio) e dei rottami ferrosi.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Trattasi di ampliamento di attività esistente che potenzierà la capacità produttiva aziendale.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

La società ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa per un importo complessivo di € **220.000,00** così distinte:

- € 70.000,00 relativi all'onorario per studi preliminari di fattibilità come si rileva dal preventivo della A.S. Srl del 16/04/2012;
- € 20.000,00 relativi all'onorario per il collaudo statico e tecnico amministrativo delle opere in ampliamento, come si rileva dal preventivo di spesa del 23/10/2011 dell'ing. Antonio De Matteis di Lecce;
- € 130.000,00 relativi agli onorari tecnici per le opere in ampliamento e relativi alle seguenti prestazioni professionali: progettazione esecutiva strutturale ed impiantistica, direzione lavori, studio di impatto ambientale, valutazione di impatto ambientale, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, come si rileva dal preventivo di spesa del 23/10/2011 della ditta Astra Engineering S.r.l. di Milano.

Si accertano, per questo capitolo € **220.000,00**, nel limite del 3% degli investimenti fissi agevolabili.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

Spesa non prevista.

5.6 Congruenza opere civili

La società dichiara spese per € **895.000,00** relative ai seguenti lavori presso l'opificio industriale di Maglie (LE) in Zona Industriale:

- € **160.000,00** per la realizzazione in ampliamento di palazzina motore e controllo mulino, su tre livelli, circa 120 mq. per livello (come da computo metrico redatto in data luglio 2012) dall'ing. Fabio De Pascalis di Galatina (LE) (Superficie di 360,00 mq, costo parametrico di 444,44 euro/mq circa);
- € **160.000,00** per la realizzazione dei basamenti necessari per la installazione del nuovo mulino;
- € **5.000,00** per l'adeguamento dell'impianto idrico;
- € **55.000,00** per il potenziamento dell'impianto elettrico;
- € **20.000,00** per la realizzazione delle opere di adeguamento fognatura acque meteoriche;
- € **15.000,00** per la realizzazione delle opere di adeguamento dell'impianto antincendio;
- € **100.000,00** per la realizzazione delle opere di rifacimento dei piazzali (circa mq. 1.500 di piazzale rinforzato con massetti cls e realizzazione di guaine; costo parametrico 66,67 euro/mq circa);
- € **130.000,00** per la realizzazione delle opere elettriche di adeguamento delle cabina elettrica di trasformazione (n. 1 trasformatore da 4.000 W, n. 1 trasformatore da 800 W, impianto elettrico, vano cabina in c.a.v.);
- € **250.000,00** oneri per allaccio ENEL.

Tali valori si rilevano dal computo metrico redatto nel Luglio 2012 dall'ing. Fabio De Pascalis di Galatina (LE).

Si accerta l'intera spesa documentata ritenendo congrui i costi esposti dalla richiedente.

5.7 Congruenza impiantistica

La ditta dichiara, per questo capitolo, una spesa complessiva di **€ 6.924.650,00**, dalla documentazione agli atti (scheda tecnica di sintesi, preventivi e fatture) si rileva l'intera spesa di **€ 6.924.650,00** relativa all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzati necessari al ciclo produttivo aziendale.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari tecnologicamente avanzati oggetto del programma in esame sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti.

Si specifica che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e montaggio) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

L'importo complessivo di spesa accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa), si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

5.8 Note conclusive

Si esprime, parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

La Società dichiara per l'intero investimento la somma di **€ 8.039.650,00** accertata in pari cifra a seguito di verifica.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

Non sono previsti investimenti in ricerca e sviluppo sperimentale.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

Non sono previsti investimenti per servizi di consulenza ed e-business.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2010 un fatturato pari a € 22.117.162,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa, relativamente all'esercizio 2010:

Tabella 5

Periodo di riferimento: 2010 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
32	22.117.162,00	9.110.994,00

(*) I dati indicati in tabella si riferiscono alla scheda di calcolo della dimensione d'impresa presentata dal soggetto proponente in sede di istanza di accesso e riferita all'annualità 2010.

Il bilancio d'esercizio 2011 conferma la dimensione di media impresa della società ed evidenzia un fatturato della società pari ad € 25.460.771,00.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico, così come di seguito riportato:

Tabella 6

(C)	Anno 2010	Anno 2011	A regime (2015)
Fatturato	22.117.162,00	25.460.771,00	33.000.000,00
Valore della produzione	22.478.517,00	25.614.343,00	33.200.000,00
Margine Operativo Lordo	2.585.441,00	1.359.883,00	3.116.000,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	2.473.882,00	1.193.240,00	2.366.000,00
Reddito netto	1.671.858,00	745.792,00	1.427.000,00

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti, presentato in sede di progetto definitivo, prevede mezzi propri e finanziamenti al m/l termine, così come già stabilito in sede di progetto di massima, in cui si dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili di € 8.040.000,00 per € 2.050.000,00 mediante mezzi propri, per € 3.200.000,00 mediante finanziamenti a m/l termine ed agevolazioni per € 3.037.000,00.

Come da integrazioni acquisite dal Servizio Competitività protocollo AOO_158/1167 del 14/02/2013, la società ha fornito l'originale della delibera di finanziamento del Mediocredito Italiano, rilasciata in data 17/04/2012, in cui si esprime parere favorevole in ordine all'accoglimento della domanda di finanziamento presentata dalla Ecomet, relativa all'ampliamento dell'unità produttiva di Maglie, per € 3.200.000,00.

Come da ulteriori integrazioni, acquisite dal Servizio Competitività, prot. AOO_158/3023 del 12/04/2013, la società ha fornito Verbale di assemblea ordinaria dei soci, dove si delibera:

1. un conferimento soci in conto futuro aumento di capitale sociale per euro 567.316,00, da versarsi su richiesta da parte dell'Amministratore, a copertura dell'impegno dei mezzi propri;
2. la finalizzazione degli utili di esercizio del 2011 pari a ad € 745.791,63 e degli utili conseguiti 2012 pari ad € 736.893,33, a parziale copertura dei mezzi propri, da apportare in un apposito Fondo di Riserva destinato al Titolo V. Tali utili sono stati riscontrati dalla verifica effettuata sui bilanci di esercizio 2011 e 2012.

Si evidenzia che, dalla verifica effettuata sui bilanci presentati, l'impresa proponente è dotata di equilibrio finanziario per le annualità 2010 (anno antecedente alla presentazione dell'istanza di accesso) e 2011.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

Tabella 7

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	8.039.650,00
agevolazione	3.036.860,00
Apporto mezzi propri	2.050.000,00
Finanziamenti a m/l termine	3.200.000,00
TOTALE FONTI	8.286.860,00
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	65%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

L'impresa proponente dichiara che gli investimenti proposti (macchinari) sono quanto di più innovativo offerto sul mercato nell'ambito del recupero e trasformazione di rifiuti ferrosi. I macchinari e gli impianti consentiranno ad Ecomet di raggiungere un elevato livello di innovazione tecnologica adattandosi alle nuove richieste di mercato. Per ciò che concerne le Opere Murarie, l'azienda sottolinea che il progetto nasce dall'esigenza di adeguare l'impianto di Maglie e renderlo idoneo ad accogliere il nuovo mulino di frantumazione e le attrezzature connesse.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Attualmente, l'azienda presenta un'organizzazione interna complessa e strutturata, l'organico aziendale conta alla fine del 2011 più di 30 dipendenti. I vari reparti aziendali sono affidati a Responsabili che dipendono dall'Amministratore Unico e che hanno il compito di svolgere le attività di loro competenza e della gestione delle risorse a loro assegnate. La realizzazione del programma di ampliamento genererà un incremento occupazionale di nuove 5 unità. In particolare, la società prevede a regime un incremento dei cantieri aperti tale da necessitare l'assunzione di nuovi operai da impiegare nella propria attività caratteristica. Il soggetto

proponente nel progetto definitivo dettaglia le figure qualificate che costituiranno l'incremento occupazionale a regime prevedendo l'assunzione di: n. 5 operai qualificati.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n.5 dipendenti, confermando le previsioni di incremento indicate in sede di progetto di massima, che si aggiungeranno ai 32 dipendenti già in organico. Le figure da assumere saranno addetti qualificati in grado di utilizzare attrezzature tecnologicamente avanzate.

L'azienda ha prodotto una DSAN che riporta i dati occupazionali suddivisi per le due unità locali e precisamente nella sede di San Cesario sono presenti 21 dipendenti (6 impiegati, 8 operai e 7 autisti), nella sede di Maglie 11 dipendenti (2 impiegati, 9 operai).

L'impresa, anche mediante integrazioni, ha fornito:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante attestante:
 - l'elenco dei dipendenti, pari a n. 31,83 ULA nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda (01/11/2010-31/10/2011); tale dato è stato rettificato rispetto al numero di 32 ULA dichiarati in sede di istanza di accesso, anche a seguito di verifica effettuata sul Libro Unico del Lavoro;
 - di aver fatto ricorso, nell'anno 2009, alla C.I.G ordinaria per un numero di 22 dipendenti;
2. Foglio presenze di ciascun dipendente.

Pertanto si rileva quanto segue:

Tabella 8

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (11/2010 - 10/2011)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2015)	VARIAZIONE
dirigenti	0	0	0
impiegati	8	8	0
operai	23,83	28,83	+5
Totale	31,83	36,83	+5

Non è prevista l'assunzione di donne.

Le nuove figure verranno inserite a tempo indeterminato nell'organico aziendale secondo il seguente piano temporale:

2012	2013	2014	2015
0	2	3	5

L'azienda ha prodotto integrazioni con una nuova DSAN, acquisite da Puglia Sviluppo con prot. 2758 del 09/04/2013, dove dichiara che le 5 unità verranno occupate presso l'unità produttiva di Maglie.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

La società evidenzia che il programma di investimenti proposto è collegabile alle principali aree di riferimento identificabili nella Provincia di Lecce e per estensione all'intera Regione Puglia. L'iniziativa, riguardante l'offerta di servizi di preparazione e recupero di materiali ferrosi e metallici, oltre ad accrescere le capacità operative dell'azienda, permetterà indirettamente un miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti pubblici pugliesi e, quindi, un servizio importante per tutti i settori produttivi locali, con un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Il soggetto proponente, inoltre, ritiene che l'intervento in oggetto favorirà lo sviluppo dell'indotto economico che ruota intorno al settore del recupero dei rifiuti metallici e

ferrosi. L'azienda ritiene che i servizi offerti permetteranno ai clienti della stessa di acquisire un vantaggio competitivo superiore a quello attuale in conseguenza dell'efficienza che assumeranno usufruendo dei servizi di recupero proposti.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

La società ECOMET S.r.l., attiva dal 20/03/2002, svolge come attività principale quella di recupero, preparazione e lavorazione di cascami e rottami metallici e, pertanto, ha maturato una apprezzabile esperienza nel settore di riferimento.

Per tali motivi, si ritiene sussista, in capo alla suddetta società, una capacità gestionale consolidata nel tempo ed idonea alla realizzazione del progetto industriale.

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa proponente di sostenere con la dimensione attuale il proposto programma di investimenti, sulla base delle analisi effettuate e della documentazione in atti da cui è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, capacità gestionali, livello di fatturato, volume di attività e struttura patrimoniale.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Non si rilevano prescrizioni.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa la società proponente dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- ✓ L'attività in oggetto si configura, per tipologia, come soggetta ad A.I.A. ai sensi dell'allegato VIII alla parte II D.Lgs.15/2/06 e ss.mm.ii. punti 5.3 e 5.1 e, pertanto, prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza regionale ai sensi della L.R. 18/12.
- ✓ Si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Tabella 9

Soggetti realizzatori	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA previsto	Investimenti ammessi	Agevolazioni concedibili	Periodo di realizzazione
					Attivi materiali	Attivi materiali	
Ecomet S.r.l.	Zona Industriale 73024 Maglie	38.32.10 <i>Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascamì e rottami metallici</i>	Media	+ 5	8.039.650,00	3.036.860,00	21/05/2012 30/06/2014

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti di Ecomet S.r.l. (GANTT):

[illegible]

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

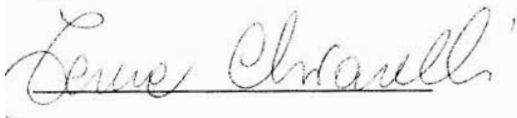
Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni concedibili
		Ammontare(C)		Ammontare(C)		
Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2	Attivi Materiali	8.040.000,00	3.037.000,00	8.039.650,00	8.039.650,00	3.036.860,00
a) Totale Linea 6.1 Az. 6.1.2		8.040.000,00	3.037.000,00	8.039.650,00	8.039.650,00	3.036.860,00
TOTALE		8.040.000,00	3.037.000,00	8.039.650,00	8.039.650,00	3.036.860,00

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Ecomet ha visto l'intera ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali"

Bari, 28/05/2013

Il Valutatore

Teresa Chiarelli



Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

